

caricò ad assediaria il siniscalco di Beaucaire che cominciò le sue operazioni sul terminar d'agosto 1420. Venne poi egli stesso a raggiungerlo nel successivo novembre, e sul finir di gennaio 1421 entrò vittorioso in Aigues-Mortes (*Vaissete*, tom. IV, pag. 455). Pretendono la Faille ed altri scrittori di poca eguale autorità, che gli abitanti tagliassero la gola, alla guarnigione borgognona, che ne gettassero i cadaveri in una fossa piena di sale per impedirne la corruzione, e che di qui sia nato il proverbio di *Borgognone salato*. Ma nel tesoro di Chartres veggonsi lettere di abolizione del 1410 ov'è riferito questo proverbio: *Disse il supplicante che gli era più in grado di essere bastardo che non Borgognone salato* (*Ducange*, voce *Burgundiones*). È molto più probabile che il motto di *Borgognone salato* siasi dato ai Borgognoni a motivo delle saline della contea di Borgogna. Nel 1423 i duchi di Bedford e di Bretagna trovandosi ad Amiens presso il duca di Borgogna, tennero insieme, il 17 aprile, un consiglio in cui fu fermato di ratificare gli articoli stati stipulati pel matrimonio celebratosi quattro giorni prima tra il duca di Bedford ed Anna sorella di Filippo, e per quello tra la duchessa di Guienna e il conte di Richemont. La sostanza in breve di questo trattato di alleanza fu, promettere di vivere in buona unione, avvertirsi reciprocamente di tutto ciò che sapessero tornare a svantaggio di una delle parti contraenti, porgersi aiuto mutuo pel servizio del re Enrico VI e pel bene dei suoi regni d'Inghilterra e di Francia, concorrere insieme a ristabilire la tranquillità nel secondo, facendo in guisa che vi si potessero coltivare le terre, e soprattutto si servisse a Dio come si deve. Per parecchi anni regnò la più perfetta armonia tra Filippo e il duca suo cognato; ma essa cominciò ad alterarsi nell'anno 1429 davanti Orleans, di cui Bedford accompagnato da Filippo faceva l'assedio. La città vedendosi ridotta agli estremi propose di arrendersi al duca di Borgogna, ma Bedford rigettò con disprezzo la proposizione dicendo ch'egli non abbatteva i cespugli perchè altri prendessero gli uccelli. Queste parole pronunciate alla presenza di Filippo lo punsero vivamente. Temendo per altro di mancare ai presi impegni dissimulò il suo risentimento. S'impiegarono più di sei anni a liberarlo da' suoi scrupoli